

# il Seme

n°27 Luglio 2011

*Lettera agli amici*

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - PISA

*«Desidero... esprimere la gioia che per ognuno di noi costituiscono i bambini, primavera della vita, anticipo della storia futura di ognuna delle presenti patrie terrene. Nessun paese del mondo, nessun sistema politico può pensare al proprio avvenire se non attraverso l'immagine di queste nuove generazioni che dai loro genitori assumeranno il molteplice patrimonio dei valori, dei doveri e delle aspirazioni della nazione alla quale appartengono e di tutta la famiglia umana. La solitudine per il bambino ancora prima della sua nascita, dal primo momento della concezione e, in*



*seguito, negli anni dell'infanzia e della giovinezza, è la primaria e fondamentale verifica della relazione dell'uomo all'uomo. E perciò, che cosa di più si potrebbe augurare a ogni nazione e a tutta l'umanità, a tutti i bambini del mondo se non quel migliore futuro in cui il rispetto dei diritti dell'uomo diventi piena realtà ..?» ( Beato Giovanni Paolo II, 2 ottobre 1979)*

## Quando i figli non sono mai troppi

MARCELLINA NGONGO-NDJILA

(Ngongo=sofferenza) (Ndjila=cammino, strada)

Era il giovedì santo dell'anno 2011, eravamo in chiesa a pregare e appena siamo uscite il guardiano del portone ci è venuto incontro con in braccio un "fagotto", dicendoci: "due signori ben vestiti han trovato "questa" e han detto di portarla alle monache perché stava gridando abbandonata sulla strada e non sapevano cosa farne."

Risultato: ci siamo trovate d'improvviso con un esserino bruttino bruttino da tanto piangere e senza nessuno al mondo. L'abbiamo subito chiamata "Marcellina", in memoria di Marcellino pane e vino. Abbiamo vissuto qualche giorno di incubo proprio in onore del triduo sacro. L'esserino gridava e mangiava solamente e se si lasciava un secondo sola riviveva il dramma dell'abbandono e gli strilli squarciavano il cielo!

Abbiamo iniziato una propaganda di adozione, cercando tra suore, amici e conoscenti chi poteva ricevere questo "dono di Dio". Una famiglia ha detto che sarebbe venuta a prenderla ma è mancata all'appuntamento, il giorno dopo un'altra famiglia che si è resa disponibile ad accogliere la bambina, è venuta e l'ha portata via ma con poco entusiasmo, così poco che alla sera aveva già rinunciato e l'ha riportata a Kikolo. Non sapevamo che cosa fare, eravamo mezze disperate pensando che questa bimba di sette mesi si stava affezionando a noi e poi avrebbe vissuto un altro trauma di separazione. Al terzo giorno finalmente è arrivata la famiglia giusta, né troppo povera come la prima, né troppo ricca come la seconda, ma una buona famiglia con 8 figli propri e 10 raccolti o perché orfani o perché abbandonati. Questa famiglia ha accolto la Marcellina e la tratta come l'ultima figlia ricevuta da Dio.

Come non commuoversi di fronte a tanta generosità?



## Tre gemellini

Al Centro medico di Kikolo era una mattina come tante e la gente riempiva il cortile aspettando la visita medica. Anche le donne venute per partorire aspettavano più o meno tranquille. Una di loro non tarda molto

a entrare in sala parto e dopo un po' il medico aiuta a venire alla luce il primo bambino pensando che è finito tutto, ma spunta la seconda bambina e poi la terza, la donna non ha parole ... Dopo poco appare il marito e si dice felice di questo abbondante dono di Dio ma nel frattempo si mette le mani sulla testa, lui fa di lavoro il taxista con la moto ma quel che guadagna non basta neanche per far studiare i cinque bambini che già hanno e ora ne sono arrivati altri 3 in una volta. La signora e i tre gemellini vengono trasferiti in infermeria e stanno tutti là in un lettino. Alla sera il medico avvisa i familiari che possono andare a casa con signora e gemellini ma il marito non appare. Tutti aspettano con calma ma di lui nessuna traccia. In verità il povero uomo aveva racimolato i soldi per pagare la tariffa di un parto ma ora, pensando di doverne pagare 3 di tariffe si è messo a correre per contattare amici e conoscenti per farsi prestare i soldi senza sapere che la direzione del Centro aveva già deciso di non far pagare niente a questa famiglia povera e benedetta. La sera non è arrivato e i 4 hanno dovuto passar la notte nel lettino del centro per vedere finalmente arrivare il babbo il giorno dopo. Oltre a questo hanno ricevuto anche un'offerta con la promessa di un regolare appoggio ogni 2 mesi, sempre sperando nella generosità dei nostri amici.



Amiche Scimmie  
Nella nostra foresta, non lontano da casa, vicino alle sorgenti e alle grandi pietre, vivono "eserciti" di scimmie per cui abbiamo dovuto smettere di coltivare nelle zone basse perché spariva tutto... granturco, banane, manioca e verdure... All'inizio la povera suor Inacia, incaricata dell'orto, passava il tempo di riposo pregando il rosario vicino alle verdure, tirando pietre alle nostre "sorelle" ladre. Poi si è stancata e ha cambiato luogo dell'orto. Abbiamo regalato il bananeto, zona est, alle scimmie e così vivevamo tutti in pace. Solo qualche volta venivano vicino casa a mangiare guaiaba sugli alberi intorno al capitolo, ma con educazione, al punto che una di loro una notte, prima delle 4, vedendo madre Florenza uscire dalla casa per andare in chiesa a vigilie, le ha fatto una riverenza profonda o qualcosa del genere. La Madre si è chiesta chi era la monaca tanto gentile che le faceva un inchino nel cuore della notte, ma quando si è avvicinata per vedere, la scimmietta è scappata. Fino a qui la convivenza era accettabile, ma un giorno è apparsa sul tetto una di loro un po' meno educata, e sono iniziati i guai. La bella mela che l'infermiera aveva comprato per una ammalata e che stava nel piattino nel refettorio, coperta dal tovagliolo è sparita e riapparsa sul tetto della veranda tra le sue mani e i suoi dentini, sputando i semi a chi la sgridava..

## Dal Soke

Amiche Scimmie

Nella nostra foresta, non lontano da casa, vicino alle sorgenti e alle grandi pietre, vivono "eserciti" di scimmie per cui abbiamo dovuto smettere di coltivare nelle zone basse perché spariva tutto... granturco, banane, manioca e verdure... All'inizio la povera suor Inacia, incaricata dell'orto, passava il tempo di riposo pregando il rosario vicino alle verdure, tirando pietre alle nostre "sorelle" ladre. Poi si è stancata e ha cambiato luogo dell'orto. Abbiamo regalato il bananeto, zona est, alle scimmie e così vivevamo tutti in pace. Solo qualche volta venivano vicino casa a mangiare guaiaba sugli alberi intorno al capitolo, ma con educazione, al punto che una di loro una notte, prima delle 4, vedendo madre Florenza uscire dalla casa per andare in chiesa a vigilie, le ha fatto una riverenza profonda o qualcosa del genere. La Madre si è chiesta chi era la monaca tanto gentile che le faceva un inchino nel cuore della notte, ma quando si è avvicinata per vedere, la scimmietta è scappata. Fino a qui la convivenza era accettabile, ma un giorno è apparsa sul tetto una di loro un po' meno educata, e sono iniziati i guai. La bella mela che l'infermiera aveva comprato per una ammalata e che stava nel piattino nel refettorio, coperta dal tovagliolo è sparita e riapparsa sul tetto della veranda tra le sue mani e i suoi dentini, sputando i semi a chi la sgridava..

Amiche Scimmie  
Nella nostra foresta, non lontano da casa, vicino alle sorgenti e alle grandi pietre, vivono "eserciti" di scimmie per cui abbiamo dovuto smettere di coltivare nelle zone basse perché spariva tutto... granturco, banane, manioca e verdure... All'inizio la povera suor Inacia, incaricata dell'orto, passava il tempo di riposo pregando il rosario vicino alle verdure, tirando pietre alle nostre "sorelle" ladre. Poi si è stancata e ha cambiato luogo dell'orto. Abbiamo regalato il bananeto, zona est, alle scimmie e così vivevamo tutti in pace. Solo qualche volta venivano vicino casa a mangiare guaiaba sugli alberi intorno al capitolo, ma con educazione, al punto che una di loro una notte, prima delle 4, vedendo madre Florenza uscire dalla casa per andare in chiesa a vigilie, le ha fatto una riverenza profonda o qualcosa del genere. La Madre si è chiesta chi era la monaca tanto gentile che le faceva un inchino nel cuore della notte, ma quando si è avvicinata per vedere, la scimmietta è scappata. Fino a qui la convivenza era accettabile, ma un giorno è apparsa sul tetto una di loro un po' meno educata, e sono iniziati i guai. La bella mela che l'infermiera aveva comprato per una ammalata e che stava nel piattino nel refettorio, coperta dal tovagliolo è sparita e riapparsa sul tetto della veranda tra le sue mani e i suoi dentini, sputando i semi a chi la sgridava..

Fino a qui la convivenza era accettabile, ma un giorno è apparsa sul tetto una di loro un po' meno educata, e sono iniziati i guai. La bella mela che l'infermiera aveva comprato per una ammalata e che stava nel piattino nel refettorio, coperta dal tovagliolo è sparita e riapparsa sul tetto della veranda tra le sue mani e i suoi dentini, sputando i semi a chi la sgridava..



Poi ha scelto di essere l'aiuto cuciniera e stappava le pentole, faceva fuggire la cuoca, rischiavamo di non mangiare più. Un giorno ha preso le uova dal tavolo, le ha gettate per terra e poi è scesa a mangiarcele, un altro giorno ha sorpreso suor Naty alle spalle e le ha tolto il velo, un altro ha abbracciato dal dietro suor Agueda che fuggiva portandosela sulle spalle... Poi è arrivato il giorno fatidico in cui l'hanno vista i cani che da buoni difensori delle monache hanno lottato fino all'ultimo respiro e ...hanno vinto.

La povera scimmia ha avuto una degna sepoltura nel recinto del Monastero e la pace è tornata tra le nostre mura.

## Progetti

Realizzati: aprile-giugno 2011

- Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere e orfani € 47.000.

### In corso:

- Gestione centro educativo "A semente do futuro" € 9.000 al mese. Spese coperte grazie al sostegno a distanza tramite l'associazione AVSI.
- Rifornimento gratuito di medicinali (per una media di 20 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona € 12 – costo mensile: € 4.800.
- Progetto villaggi intorno al Soke sostegno di gruppo a distanza (cfr. "Il Seme" n° 3)
- Aiuto per studiare (alloggio, vitto, indumenti, spese scolastiche) a ventidue ragazze dei villaggi ospitate presso Case religiose a Huambo: € 400 per ciascuna; totale € 8.800 annuali.
- Impianto idrico per la cooperativa agricola € 90.000
- Sostentamento 30 ragazze della casa-collegio nel villaggio Tchilonga € 1.000 al mese, grazie anche all'associazione "Amici di Valeria".
- Casa-collegio: completamento della cucina a legna esterna, lavanderia esterna coperta, sei servizi in muratura € 12.000.
- Centro di lavoro artigianale e di alfabetizzazione per le mamme dei villaggi € 30.000\*; un contributo di € 10.000 per questo progetto è stato promesso dall'associazione onlus SPEM

### Da realizzare:

- Pulizia e rimboschimento della savana che circonda i villaggi € 65.000

\*Costo n° 20 mattoni-blocchi € 30

Costo un metro quadro € 500

Contributi raccolti grazie anche alle vostre offerte € 48.000

- Proseguono i lavori per la costruzione del monastero.  
**Abbiamo ancora bisogno del tuo aiuto!**

### Il Seme

Direzione Redazione: Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS

c/o Monastero Cistercense Valserena - Trappiste

Via Provinciale del Poggetto, 48 56040 Guardistallo (PI)

Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494

www.trappisteangola.org

www.valserena.it/associazione\_nsdp

Direttore Responsabile: sr. M. Laura Rossi Zanetti

Stampa: Eurostampa - Cecina (LI)

Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002

Per sostenere le attività:

cc postale 12421541

cc bancario: Banca Prossima IT 08 Q 03359 01600 100000002047

Intestazione: Ass. Nostra Signora della Pace - ONLUS

Per ricevere il seme per posta elettronica scrivere a

ilseme@trappisteangola.org